

I.L.L.A. S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
I.L.L.A. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società I.L.L.A. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

i. Continuità aziendale

Gli amministratori evidenziano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e le ragioni in base alle quali hanno ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale:

- Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a 16,1 milioni di Euro, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per 7,0 milioni di Euro, delle banche a breve per 5,4 milioni di Euro, dell'erario per 0,4 milioni di Euro e degli istituti di previdenza per 0,5 milioni di Euro.
- Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta negativo per 1,4 milioni di Euro.
- A supporto dei fabbisogni finanziari della società l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato l'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma Group, investitore istituzionale di primario standing internazionale. Il prestito obbligazionario convertibile ammonta a 3,25 milioni di Euro, erogati in n.5 tranche, ciascuna ogni 45 giorni lavorativi. Al prestito obbligazionario sono agganciati warrant per circa 0,975 milioni di Euro. La prima tranche è stata erogata il 25 gennaio 2022.

Il prestito obbligazionario si inserisce nel contesto delle operazioni finalizzate a dotare la Società di uno strumento di finanziamento flessibile per consentire il reperimento delle risorse che dovessero essere necessarie ovvero opportune per effettuare gli investimenti previsti nel piano industriale 2021-2025 nonché per sostenere il business ordinario della Società e le esigenze di circolante al fine di attuare la propria strategia di riposizionamento competitivo.

- Alla luce di quanto precedentemente riportato, sulla base dei risultati prospettici contenuti nelle previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2022, della deliberata emissione del Prestito Obbligazionario convertibile e delle azioni quali-quantitative che gli amministratori hanno posto in essere ed è previsto che continuino ad implementare per prevenire il verificarsi di situazioni che possano recare pregiudizio alla normale operatività aziendale, si ritiene che sia fondata l'aspettativa che la società possa disporre di adeguate risorse atte a garantire la sua continuità aziendale.
- Per tutte le ragioni sopra esposte, gli amministratori hanno valutato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per i successivi 12 mesi rispetto alla data di approvazione del bilancio 2021 e, nonostante le incertezze derivanti dalla situazione geopolitica e pandemica e le conseguenze riscontrate anche a livello di risultato di esercizio, sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è ancora appropriata.

Quale evento successivo alla data di approvazione del progetto di bilancio, si evidenzia che, in data 12 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il "Piano di Cassa aprile 2022 – aprile 2023" dove dall'analisi dei flussi finanziari si evince che gli impegni assunti, seppur con dei momenti di espansione del fabbisogno, saranno fronteggiabili.

ii. Sospensione ammortamenti

Gli amministratori segnalano che anche per l'esercizio 2021 la riduzione del costo per ammortamenti è legato alla sospensione degli stessi in ottemperanza alla Legge n. 126/2020. La mancata iscrizione degli ammortamenti ha prodotto un beneficio pari ad Euro 936.789, come da riserva indisponibile allocata nel patrimonio netto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato

di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della I.L.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della I.L.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della I.L.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su

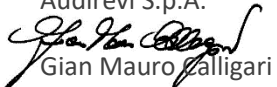
eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.L.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

Audirevi S.p.A.



Gian Mauro Calligari
Socio